


**RICCARDO CAVANNA**

## «Migliorare la formazione negli istituti tecnici per trovare figure professionali adeguate»

**R**iccardo Cavanna, presidente del Consiglio d'amministrazione e Lead Strategist di Cavanna Group – il gruppo industriale italiano, con il quartier generale a Prato Sesia, uno stabilimento a Mappano (TO) e tre sedi all'estero, leader mondiale in sistemi di confezionamento flow-pack per il settore food e non alimentare –, è stato eletto vicepresidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) per il quadriennio 2021-2025. Cavanna, che nell'ambito di Cnvv è anche delegato al Consiglio generale per la sezione metalmeccanico e di consigliere di amministrazione del Foraz (il con-

sorzio interaziendale per la formazione professionale), è vice presidente di Ucima (Unione costruttori italiani macchine automatiche per il confezionamento e l'imballaggio) per il biennio 2020-2022 e ne assumerà la presidenza nel biennio 2022-2024. Secondo il vice presidente di Cnvv, la ripresa, dopo il lockdown per il Covid, è stata superiore alle previsioni. «Sia a livello della nostra azienda sia in tutto il nostro settore, la ripresa è stata veramente impressionante: prevediamo un record di fatturato, il che un anno fa sarebbe stato impensabile. Ma soffriamo della carenza di materie prime per l'elettronica, con la re-

lativa corsa ad accaparrarsele, e l'aumento dei prezzi della logistica può rappresentare una palla al piede per la ripresa».

Una delle priorità per il vice presidente di Confindustria, è quella di migliorare la formazione dei giovani, in modo da poter reperire delle figure professionali adeguate alle esigenze delle imprese: «nel nostro territorio abbiamo la grande opportunità di incentivare i giovani a fare delle scuole tecniche e di aiutarli a migliorare la loro formazione. Il mio sogno è quello di poter avviare una scuola mecatronica a Borgosesia e una a Borgomanero, analogamente a quanto è stato fatto a Oleggio.

Sugli istituti professionali c'è tanto da fare, investendo direttamente e coinvolgendo partner. Le aziende come la nostra sono sempre alle prese con problemi per trovare periti e ingegneri di qualsiasi tipo; spesso i curricula dei giovani che riceviamo sono inadeguati: per questo, da dodici anni abbiamo la Flowpack Academy, la nostra scuola di formazione interna per far crescere i nostri ragazzi, che escono già preparati dalla scuola, ma non basta, perché oggi la formazione deve essere continua». Secondo Cavanna le prospettive per l'industria manifatturiera sono buone: «il futuro italiano è la manifattura che traina il no-

stro l'export. Siamo il secondo paese manifatturiero d'Europa e siamo leader mondiali nella produzione di macchine per il confezionamento e l'imballaggio. Abbiamo la responsabilità di far sì che il settore manifatturiero continui a essere trainante e, perché questo "Dna" si perpetui nel tempo con il digital manufacturing, dobbiamo poter contare su figure professionali con le competenze per gestire la digital transformation».

**K.C.A.**

